



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

*Il Commissione Consiliare Permanente
Affari europei e internazionali,
cooperazione tra i popoli*

Presidente
Consiglio regionale

Dirigente
Area Coordinamento
Lavori Commissioni

Dirigente
Area Adempimenti derivanti
dall'appartenenza
all'Unione Europea

SEDE

Si attesta che la II Commissione Consiliare permanente, nella seduta n. 4 del 3 luglio 2018, ha approvato all'unanimità (Alessandro Capriccioli, Silvia Blasi, Enrico Cavallari, Sara Battisti, Laura Cartaginese) la Risoluzione concernente: *"Risoluzione sul Programma di lavoro della Commissione europea per il 2018 – "Un programma per un'Unione più unita, più forte e più democratica" (COM (2017) 650 final del 24 ottobre 2017. Individuazione aree di interesse prioritario ai fini della partecipazione della Regione alla formazione degli atti dell'Unione Europea, che si allega in copia.*

Il Presidente
Alessandro CAPRICCIOLI

Class.1.8.2.4



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

II^a Commissione Consiliare permanente
Affari europei e internazionali,
cooperazione tra i popoli

RISOLUZIONE

Oggetto: Risoluzione sul Programma di lavoro della Commissione europea per il 2018 – “*Un programma per un’Unione più unita, più forte e più democratica*” (COM (2017) 650 final del 24 ottobre 2017. Individuazione aree di interesse prioritario ai fini della partecipazione della Regione alla formazione degli atti dell’Unione europea.

La II Commissione consiliare permanente per gli affari europei ed internazionali, cooperazione tra i popoli,

visto l’articolo 117, quinto comma, della Costituzione, il quale prevede che “*Le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nelle materie di loro competenza, partecipano alle decisioni dirette alla formazione degli atti normativi comunitari e provvedono all’attuazione e all’esecuzione degli accordi internazionali e degli atti dell’Unione europea, nel rispetto delle norme di procedura stabilite da legge dello Stato [...]*”;

visti gli articoli 24 (*Partecipazione delle regioni e delle province autonome alle decisioni relative alla formazione di atti normativi dell’Unione europea*), e 25 (*Partecipazione alla verifica del rispetto del principio di sussidiarietà da parte delle assemblee, dei consigli regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano*) della legge 24 dicembre 2012, n. 234, recante “Norme generali sulla partecipazione dell’Italia alla formazione e all’attuazione della normativa e delle politiche dell’Unione europea”;

vista la legge statutaria dell’11 novembre 2004, n. 1, “Nuovo Statuto della Regione Lazio” e successive modifiche, e in particolare, l’articolo 10, comma 4, che dispone che “*la Regione, concorre con lo Stato e le altre Regioni alla formazione della normativa comunitaria e dà immediata attuazione agli atti dell’Unione europea*”;

considerato che la legge regionale 9 febbraio del 2015, n. 1, “Disposizioni sulla partecipazione alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche dell’Unione europea e sulle attività di rilievo internazionale della Regione Lazio”, all’articolo 4, dispone che “*il Consiglio regionale, su impulso della commissione consiliare permanente competente in materia di affari europei e secondo le disposizioni del regolamento di lavori, esamina il programma legislativo e di lavoro annuale della Commissione europea. [...]. e individua le aree di interesse prioritario anche ai fini della partecipazione della Regione alla formazione degli atti dell’Unione europea*”;

visto che il Regolamento dei lavori del Consiglio regionale all’art. 14 ter, comma 3, dispone che “*spetta comunque alla Commissione per gli affari europei, esprimere il parere sulle*

proposte di legge concernenti l'attuazione della normativa dell'Unione europea [...]..., nonché, nell'ambito della partecipazione della Regione alla formazione degli atti e delle politiche dell'Unione europea, approvare le osservazioni e verificare il rispetto del principio di sussidiarietà presentate ai sensi della normativa vigente”;

considerato che il Protocollo n. 2 allegato al Trattato sull'Unione europea e sul funzionamento dell'Unione europea consente alle Assemblee legislative regionali, in quanto titolari di poteri legislativi, di partecipare alla fase di formazione delle decisioni europee;

vista la Comunicazione (COM (2017) 650 final, del 24 ottobre 2017, della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni sul Programma di lavoro della Commissione europea per il 2018 - “Un programma per un'Unione più unita, più forte e più democratica”;

vista la relazione programmatica 2018 del Governo sulla partecipazione dell'Italia all'Unione Europea di cui all'art. 13, comma 1, della legge n. 234 del 2012, che dà conto degli orientamenti e delle priorità che il Governo intende perseguire con riferimento agli sviluppi del processo di integrazione europea;

udito il Direttore della Rappresentanza in Italia della Commissione europea, Beatrice Covassi, la quale ha illustrato il Programma di lavoro della Commissione europea per il 2018;

udito, altresì, l'Assessore Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio della Giunta Regionale del Lazio, Alessandra Sartore;

esaminato, in particolare, l'allegato I del suddetto Programma di lavoro, concernente “Nuove iniziative”;

considerato il dibattito sul futuro della politica di coesione promosso dalle Istituzioni europee in vista della presentazione della proposta formale della Commissione europea relativa al bilancio dell'Unione europea per il periodo 2021-2027;

vista la Comunicazione COM (2018) 321 final, del 2 maggio 2018, della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni, relativa alla proposta per il nuovo quadro finanziario pluriennale (QFP) che traduce in termini finanziari le priorità politiche dell'Unione europea per il periodo 2021-2027 e fissa gli importi massimi annui della spesa dell'Unione europea, complessivamente e per le principali categorie/priorità di spesa;

considerati i primi esiti dell'esame della proposta di quadro finanziario pluriennale 2021-2027 svolto dal gruppo di lavoro “Affari europei” della Conferenza dei Presidenti dell'Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonomie;

ritenuto di condividere il documento sul Quadro finanziario pluriennale dell'Unione europea approvato dalle Regioni in seno alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome con il quale si invita il Governo a sollecitare l'Unione europea “a dotarsi di una politica di coesione post 2020 ambiziosa con un finanziamento almeno pari ai livelli attuali”;

valutato che l'esame del Programma di lavoro annuale della Commissione europea consente al Consiglio regionale di individuare le iniziative europee ritenute di maggiore interesse per la

Regione anche al fine di avviare la preparazione di eventuali osservazioni sui progetti di atti adottati dall'Unione europea ai sensi dell'art. 5, della l. r. 1/2015, nonché, di definire atti di indirizzo all'azione di governo regionale nelle attività europee

Tutto ciò premesso e considerato, la II Commissione permanente, all'unanimità, approva la seguente

Risoluzione

a) rileva l'interesse prioritario, in riferimento alle iniziative legislative e non legislative presentate dalla Commissione europea nel proprio Programma di lavoro per il 2018, di seguito indicate nell'allegato A) della presente risoluzione;

b) si impegna, con riguardo alle iniziative europee di cui all'allegato A), a seguire e monitorare l'iter legislativo al fine di intervenire nel momento della effettiva presentazione attraverso la formulazione di osservazioni al Governo, per gli aspetti di competenza regionale, oltre all'eventuale verifica di sussidiarietà sulle iniziative proposte, secondo i termini e le modalità previste dalla legge 234/2012 e dalla l. r.1/2015;

c) invita la Giunta regionale a valutare, al momento dell'effettiva presentazione dei progetti di atti relativi alle iniziative europee di cui all'Allegato A, l'opportunità di proporre alla Commissione permanente per gli affari europei l'adozione di una risoluzione con le osservazioni in merito alla posizione della Regione, per consentire l'espressione di una posizione unitaria ai sensi di quanto previsto dall'art. 5, della l. r. 1/2015

d) si impegna a rafforzare gli strumenti di collaborazione con le Assemblee legislative, a livello nazionale ed europeo, sul controllo della sussidiarietà e sul controllo di merito degli atti e delle proposte dell'Unione europea;

e) si impegna, in generale, a rafforzare nell'ambito delle proprie competenze le relazioni con i diversi soggetti istituzionali coinvolti, a livello regionale, nazionale ed europeo, per favorire la partecipazione della Regione al processo di formazione del diritto delle politiche dell'Unione europea;

f) dispone l'invio della presente Risoluzione al Senato della Repubblica e alla Camera dei Deputati, ai fini della formulazione dei documenti delle Camere nell'ambito della partecipazione al dialogo politico con le Istituzioni dell'Unione europea, ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 234 del 2012;

g) dispone l'invio della presente Risoluzione al Presidente e alla Giunta regionale per garantire il massimo raccordo e coordinamento tra gli organi della Regione nello svolgimento delle rispettive attività e competenze nelle attività europee assegnate dalla legge regionale n. 1 del 2015;

h) dispone, inoltre, l'invio della presente Risoluzione al Dipartimento per le Politiche europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri, alla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, alla Commissione europea, al Comitato delle Regioni e alla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee regionali europee – CALRE.

ALLEGATO A

Elenco delle iniziative di interesse prioritario individuate tra quelle previste nell'Allegato I, (Nuove iniziative) del Programma di lavoro della Commissione europea per il 2018

Titolo	Tipo di iniziativa	Descrizione	Note
Un nuovo impulso all'occupazione, alla crescita e agli investimenti			
1. Realizzare il piano d'azione sull'economia circolare	Iniziativa legislativa/ Non legislativa	L'iniziativa consta di una strategia per l' utilizzo, il riutilizzo e il riciclaggio delle materie plastiche ; una proposta di regolamento che stabilisce i requisiti qualitativi minimi per le acque riutilizzate ; una revisione REFIT della direttiva sull' acqua potabile , un'iniziativa volta ad eliminare gli ostacoli giuridici, tecnici o pratici a livello di interfaccia della normativa in materia di sostanze chimiche, prodotti e rifiuti , nonché un quadro di monitoraggio dell'economia circolare .	
2. Quadro finanziario pluriennale	Iniziativa legislativa	Proposta globale per il futuro quadro finanziario pluriennale dopo il 2020 (2° trimestre 2018) , seguita da proposte per la prossima generazione di programmi e di nuove risorse proprie	
Un mercato unico digitale connesso			
4. Completare il mercato unico digitale	Legislativa/ Non legislativa	Proposta sull'equità nelle relazioni fra piattaforme e imprese ; un'iniziativa intesa a rispondere alle sfide poste dalla diffusione di informazioni false sulle piattaforme online ; e una revisione delle linee direttrici della Commissione per l'analisi del mercato e la valutazione del significativo potere di mercato nel settore delle comunicazioni elettroniche	
Un mercato interno più profondo e più equo con una base industriale più solida			
8. Pacchetto sull'equità sociale	Iniziativa Legislativa/ Non legislativa	Proposta di istituzione di un'autorità europea del lavoro ; un'iniziativa sull' accesso alla protezione sociale per i lavoratori autonomi atipici (articoli 153, 155 e 352 del TFUE, 2° trimestre 2018); un'iniziativa su un numero di sicurezza sociale europeo che potrebbe essere utilizzato in tutti i settori, se del caso una revisione	

		REFIT della direttiva sulla dichiarazione scritta, relativa all'obbligo del datore di lavoro di informare il lavoratore delle condizioni applicabili al contratto o al rapporto di lavoro (articoli 153 e 154 del TFUE; 4° trimestre 2017).	
9. Catena UE di approvvigionamento alimentare	Iniziativa legislativa	Proposta intesa a migliorare la catena UE di approvvigionamento alimentare	
Uno spazio di giustizia e di diritti fondamentali basato sulla reciproca fiducia			
19. Stato di diritto	Non legislativa	Iniziativa per potenziare l'applicazione dello Stato di diritto nell'Unione europea	
Un'Unione di cambiamento democratico			
24. Comunicare l'Europa	Non legislativa	Comunicazione su come rendere l'Unione più unita, più forte e più democratica in termini di comunicazione.	

